

## Milano, città condivisa «Noleggi car sharing su del 37 per cento»

ALESSIO RIBAUDO

È Milano la «regina» italiana della mobilità condivisa grazie, soprattutto, a 640 mila utenti registrati che nel 2017 hanno avuto a disposizione 3.290 mezzi di car sharing (43% di tutte quelle in Italia) di sei operatori. A stabilirlo è il «Secondo rapporto nazionale sulla mobilità condivisa» stilato dall'Osservatorio nazionale della sharing mobility, nato da un' iniziativa del ministero dell' **Ambiente** e della Fondazione per lo sviluppo sostenibile e composto da 80 membri fra cui tutti gli operatori di sharing. Gli analisti hanno misurato il successo del capoluogo lombardo da diverse angolazioni e tutti gli indicatori sono in crescita. Dal 2013 sale, a esempio, la media giornaliera di noleggi di 6,6 volte passando da 2.250 a 15 mila. Oltre quattromila in più rispetto al 2016 (più 37%). Cresce anche il numero di auto condivise che sono passate da 993 a 3.290. Nello stesso

quinquennio, i noleggi medi al giorno delle auto condivise sono passati da 2,3 a 5,1. Infine, mentre il tempo medio dei noleggi è sostanzialmente stabile, intorno ai 20 minuti, la produttività del servizio è raddoppiata. «È necessario che la mobilità condivisa conquisti sempre più spazio e lo tolga all' uso dell' auto privata e Milano è una piacevole sorpresa - spiega Edo Ronchi, presidente della Fondazione sviluppo sostenibile - perché dimostra che se si attuano iniziative attrattive, gli italiani hanno sensibilità e capacità di reagire rapidamente agli stimoli ambientali». Una capacità attrattiva di questi servizi che in futuro sarà sempre maggiore. «Entro il 2022 - afferma Raimondo Orsini, direttore della Fondazione sviluppo sostenibile - i noleggi medi al giorno potrebbero raddoppiare arrivando a 30 mila unità. Conseguentemente per assicurare questo livello d' uso, mantenendo un rapporto di noleggi per auto intorno a sei , le auto in condivisione dovrebbero raggiungere le 5mila unità». Uno scenario che, per il rapporto, va di pari passo con il Piano urbano

**Milano, città condivisa «Noleggi car sharing su del 37 per cento»**  
Più 4 mila affitti al giorno nel 2017: auto private in calo

Mezzo	2013	2017
Mezzi a noleggio	2.250	3.290
Mezzi in sharing	993	3.290

Indicatore	2013	2017
Mezzi in sharing	993	3.290
Mezzi a noleggio	2.250	3.290
Noleggi al giorno medio	2,3	5,1
Mezzi in sharing	993	3.290

**La parolla SHARING**

Il sharing mobility è un fenomeno in crescita che sta cambiando il modo di muoversi in città. In Italia, il mercato è guidato da Milano, che ha visto crescere del 37 per cento il numero di auto condivise nel 2017, raggiungendo le 3.290 unità. Questo trend è sostenuto da un aumento dei noleggi giornalieri, che sono passati da 2.250 a 15 mila unità. La produttività del servizio è raddoppiata, passando da 2,3 a 5,1 noleggi medi al giorno per veicolo. Milano è considerata la «regina» italiana della mobilità condivisa, grazie a 640 mila utenti registrati e a sei operatori principali.

per la mobilità sostenibile di Milano che «si aspetta una marcata riduzione dell' uso dell' auto privata (-24%)». I giovani giocheranno un ruolo importante. Secondo Luigi Onorato, partner di Deloitte, il tasso di motorizzazione (numero di auto su 100 persone) degli italiani, tra i 18 e i 45 anni, è già passato dal 53% del 2005 al 37% del 2016 e «ciò ha contribuito anche la diffusione del car pooling e del car sharing». «I giovani sono trainanti- riprende Ronchi - tuttavia tutte le fasce d' età stanno prendendo confidenza con questi servizi e, per questo, nelle stime di crescita siamo stati molto prudenti. Basta ancora uno sforzo per eliminare, criticità come le differenti regolazioni nelle città oppure mettere a punto i sistemi di assicurazione che vanno estesi. Poi, bisognerebbe stabilire detrazioni fiscali per le aziende che usano lo sharing». Tornando a Milano, ha lo scettro non solo delle auto condivise ma anche delle bici: 16.650. La sua flotta rappresenta il 44 per cento di quella italiana. Precede Torino (13%), Firenze (8%) e Roma (5%). Infine, per gli amanti degli scooter, ce ne sono 100 elettrici. I polmoni ringraziano.